



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

N. 333-D/9816.G.(2015 S.C.)
CIRCOLARE

Roma, 26 novembre 2015

OGGETTO: Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "al Merito della Repubblica Italiana".

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- Ufficio Affari Generali e Personale SEDE
- Ufficio Analisi, Programmi e Documentazione SEDE
- Ufficio Ordine Pubblico SEDE
- Ufficio Relazione Esterne e Cerimoniale SEDE
- Ufficio per le Relazioni Sindacali SEDE
- Segreteria Tecnica-Amministrativa per la Gestione Fondi Europei
e Programmi Operativi Nazionali SEDE
- Ufficio per i servizi Tecnico-Gestionali SEDE
- Ufficio per lo Sviluppo delle Attività Provvedimentali ed Istituzionali SEDE

ALL' UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEDE

ALL' UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE
DELLE FORZE DI POLIZIA SEDE

ALL' UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO SEDE

ALL' UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE SEDE

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI
DELLA POLIZIA DI STATO SEDE

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA
POLIZIA DELLE FRONTIERE ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA,
DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI
DELLA POLIZIA DI STATO ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SEDE

ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITA' SEDE

ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI
E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE SEDE

ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI DI RAGIONERIA ROMA

ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA ROMA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

N. 333-D/9816.G.(2015 S.C.)

Roma, 26 novembre 2015

Al fine di poter provvedere all'annuale individuazione dei nominativi del personale della Polizia di Stato designabili per il conferimento dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "al Merito della Repubblica Italiana" si prega di far pervenire a questa Direzione Centrale - Servizio Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti - Divisione 1^a - entro e non oltre il **10 gennaio 2016**, (tramite il servizio di messaggistica certificata all'indirizzo: Mininterno.333D/ServSovrAssAgenti.RM@cert.messaggistica.) la eventuale segnalazione dei **Sovrintendenti Capo**, iscritti nel **ruolo di anzianità edizione 1 gennaio 2015** dal numero **1** al numero **2.420**, in servizio alla data del 2 giugno 2016, che si ritengono meritevoli dell'attribuzione della sopra citata onorificenza.

I Sigg.ri Dirigenti gli Uffici in indirizzo, dovranno attenersi, nella scelta dei nominativi da proporre, alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con circolari dell'8 agosto 2002 e del 22 maggio 2013, che impongono di prescindere dal criterio dell'automatismo legato all'anzianità di servizio e richiedono una motivazione congrua ed adeguata al grado onorifico.

Non è sufficiente, infatti, ricorrere a motivazioni generiche, ma è necessario che queste illustrino, in termini precisi, i meriti che contraddistinguono la persona da insignire.

L'onorificenza può essere riconosciuta a coloro i quali, previa valutazione della qualifica rivestita, delle doti professionali e culturali, nonché delle prestazioni di eventuali attività assistenziali e di volontariato, abbiano svolto il proprio servizio con cura e dedizione, nell'intento di migliorare l'istituzione in cui operano e, soprattutto, abbiano fornito un servizio disinteressato alla collettività, meritando la gratitudine della Repubblica.

In particolare, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare del 22 maggio 2013, ha posto in evidenza come "il mero dato dell'anzianità di servizio o il servizio senza demerito non costituiscono più, come in passato, un requisito sufficiente", invocando un maggior rigore nella valutazione delle posizioni dei pubblici dipendenti.

Ha, quindi richiamato l'attenzione sul fatto che le candidature debbano esprimere "un'azione o un complesso di azioni che vanno ben oltre l'ordinarietà, configurandosi come veri e propri modelli civili da additare alla pubblica considerazione".

Non sarà possibile, inoltre, procedere alla segnalazione di dipendenti che abbiano riportato note di demerito o sanzioni disciplinari.

Di ogni nominativo segnalato dovrà essere redatto un dettagliato rapporto, come da schema allegato, che dovrà essere firmato dal proponente.

La stessa Presidenza ha, infine, sottolineato la necessità di un tempestivo avvio delle procedure di revoca, qualora dipendenti già decorati dovessero essere coinvolti in questioni di particolare gravità, così come previsto dalla normativa in materia (art. 9 e 10 del d.P.R. 13 maggio 1952, n. 458; art. 5 della legge 3 marzo 1951, n. 178)

IL DIRETTORE CENTRALE

Mazza

4

**SCHEMA DI RAPPORTO INFORMATIVO PER PROPOSTA DI CAVALIERE DELL'ORDINE
"AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA" RELATIVO AI SOVRINTENDENTI CAPO
IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 2 GIUGNO 2016.**

CONFERIMENTO 2 GIUGNO 2016

COGNOME E NOME _____
LUOGO E DATA DI NASCITA _____
RESIDENZA _____
VIA _____ N. _____

COMPUTO DEL SERVIZIO PRESTATO:

NELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA: AA _____ MM _____ GG _____
ALTRI SERVIZI PRESTATI NELLO STATO: AA _____ MM _____ GG _____
TOTALE: AA _____ MM _____ GG _____

GIUDIZI COMPLESSIVI RIPORTATI NEI SEGUENTI ANNI:

2004--P. _____; 2005--P. _____; 2006--P. _____; 2007--P. _____; 2008--P. _____; 2009--P. _____;
2010--P. _____; 2011--P. _____; 2012--P. _____; 2013--P. _____; 2014--P. _____;

PROCEDIMENTI PENALI: _____

SOSPENSIONI DAL SERVIZIO: _____

PRECEDENTI DISCIPLINARI: _____

QUALITA' MORALI: _____

INCARICHI O MANSIONI A CUI E' STATO ADDETTO: _____

RENDIMENTO IN SERVIZIO: _____

MEDAGLIE E RICONOSCIMENTI PREMIALI: _____

**ATTIVITA' SVOLTA, A VARIO TITOLO, AL FINE DI FAVORIRE IL PROGRESSO CIVILE
E CULTURALE DELLA COLLETTIVITA', IL DIALOGO E LA COESIONE SOCIALE,
L'ASSOCIAZIONISMO E LA SOLIDARIETA', IL VOLONTARIATO, LA TUTELA DEL
TERRITORIO E DELLE CIVILTA' LOCALI:**

RELAZIONE E PARERE.

Luogo e data

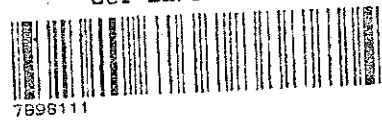
Firma

MINISTERO
P.C. 196

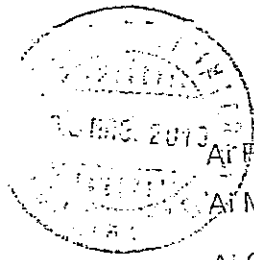


UOA 0009875 P-4.13.1
del 22/05/2013

M. 249



Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Segretariato Generale



Roma 22 MAG 2013

- Ai Prefetti Loro sedi
- Ai Ministri Loro sedi
- Ai Commissari del Governo per le Province di Bolzano e Trento
- Ai Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta

N. 4.13.1.2013/2
Risposta al Foglio del
N.

OGGETTO : Ordine "Al merito della Repubblica Italiana".
Criteri di conferimento e istituto della revoca.

Il D.P.R. 29 novembre 2012 ha determinato in 5.000 il numero delle onorificenze dell'OMRI conferibili nell'anno 2013, così ripartite:

- Cavaliere di Gran Croce, n. 25;
- Grande Ufficiale, n. 130;
- Commendatore, n. 555;
- Ufficiale, n. 720;
- Cavaliere, n. 3.570.

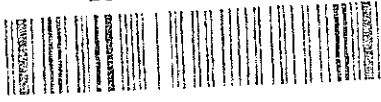
La costante riduzione delle concessioni, avviata dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e ulteriormente proseguita dall'attuale Capo dello Stato, ha finalmente restituito dignità e prestigio al primo Ordine cavalleresco repubblicano. Solo per fare un esempio, negli scambi onorifici dettati dalla cortesia internazionale il Cavaliato dell'OMRI equivale oggi al Cavaliato della *Legion d'Honneur* francese.

La tabella A riporta l'andamento dei conferimenti dal 1999 al 2013, suddivisi nelle cinque classi:

TABELLA A

ANNI	DOTAZIONE	GRAN CROCE	GRANDE UFFICIALE	COMMENDATORE	UFFICIALE	CAVALIERE
1999	13.730	40	270	1.420	2.500	9.500
2000-2006	10.000	30	200	1.040	1.800	6.930
2007-2008	8.000	25	175	900	1.000	5.900
2009-2010	6.000	25	150	650	875	4.300
2011-2013	5.000	25	130	555	720	3.570

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UOA 0010025 P-4.13.1
del 23/05/2013





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Roma

N.

Proposta al Foglio del

N.

OGGETTO

Un bacino di conferimenti così limitato ha reso ancor più rigorosa la valutazione delle posizioni dei pubblici dipendenti, per i quali il mero dato dell'anzianità di servizio o il servizio senza demerito non costituiscono più, come in passato, un requisito sufficiente.

Allo stesso modo, le segnalazioni onorifiche inerenti agli ambiti su cui ciascun Dicastero esercita la propria competenza – e che già da tempo hanno privilegiato la valorizzazione di comportamenti volti a favorire il progresso civile e culturale della collettività, il dialogo e la coesione sociale, l'associazionismo e la solidarietà, il volontariato, la tutela del territorio e delle civiltà locali – dovranno essere oggetto di un'ulteriore e più approfondita selezione.

In altre parole, se negli anni precedenti le proposte riflettevano atti o comportamenti di *singolare* rilevanza, ora le candidature devono esprimere un'azione o un complesso di azioni che vadano ben oltre l'ordinarietà, configurandosi come veri e propri modelli civili da additare alla pubblica considerazione.

Ciò dovrà essere tenuto nel debito conto anche dagli Uffici Territoriali di Governo nell'esercizio dell'attività informativa legata alle istruttorie onorifiche. Dinanzi a curricula oggettivamente inadeguati a prefigurare aspettative di natura cavalleresca, le Prefetture potranno evidenziarne l'inadeguatezza ai segnalanti archiviando l'istanza.

Anche per questo, s'invitano i Dicasteri che ne abbiano la disponibilità a rafforzare l'utilizzo delle Benemerenze ministeriali, che potrebbero svolgere un'efficace funzione premiabile in favore di quanti, pur avendo ben operato, non possiedono i requisiti necessari ad aspirare ad un riconoscimento di natura cavalleresca.

Si tratta d'istituti onorifici quasi sempre di antica istituzione e di illustre storia che potrebbero essere facilmente rivitalizzati attraverso il ripristino dei conferimenti ove interrotti, un'adeguata campagna di comunicazione, una rideterminazione dell'entità dei contingenti annuali commisurati alle nuove esigenze, una solennizzazione dei conferimenti anche d'intesa con le Prefetture, nonché l'introduzione di apposite rosette distintive che consentano d'indossare la decorazione e di renderla pubblicamente ostensibile.



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Roma

N.
Proposta al Foglio del
N.

OGGETTO

Su quest'ultimo punto, l'Ufficio del Cerimoniale di Stato e per le Onorificenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri è in grado di fornire ogni genere di consulenza tecnica e normativa.

Si elencano, ad ogni buon fine, le benemerenze civili di competenza ministeriale attualmente conferibili:

DENOMINAZIONE E CLASSI	FONTI NORMATIVE
AL MERITO CIVILE	L. 20 giugno 1956, n. 658; D.P.R. 23 ottobre 1957, n. 139; L. 15 febbraio 1965, n. 19
AI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBBLICA	R.D. 28 agosto 1867, n. 3872; D.C.P.S. 25 ottobre 1946, n. 344; D.P.R. 17 maggio 1952, n. 637
AI BENEMERITI DELLA SANITÀ PUBBLICA	D.Lgt. 7 luglio 1918, n. 1048; D.C.P.S. 25 ottobre 1946, n. 344; D.P.R. 17 maggio 1952, n. 637
AI BENEMERITI DELLA SCUOLA, DELLA CULTURA E DELL'ARTE	L. 16 novembre 1950, n. 1093
AI BENEMERITI DELLA CULTURA E DELL'ARTE	L. 16 novembre 1950, n. 1093
AI BENEMERITI DELL'ISTRUZIONE POPOLARE	R.D. 27 febbraio 1902, n. 80; R.D. 26 aprile 1928, n. 1297; L. 18 novembre 1950, n. 1093; D.P.R. 18 dicembre 1952, n. 4553
STELLA AL MERITO DEL LAVORO	R.D. 30 dicembre 1923, n. 3167; L. 18 dicembre 1952, n. 2389; L. 1 maggio 1967, n. 316; L. 5 febbraio 1992, n. 143
MEDAGLIA DELLA REDENZIONE SOCIALE	R.D. 18 giugno 1922, R.D. 19 ottobre 1922; L. 11 maggio 1951, n. 375
DIPLOMA DI BENEMERENZA IN MATERIA AMBIENTALE	D.P.R. 3 novembre 1989, n. 406
MEDAGLIA DELLA FONDAZIONE CARNEGIE	R.D. 25 settembre 1911, n. 1088
MEDAGLIA AL MERITO DI SERVIZIO (GIÀ LUNGO COMANDO) NELLA POLIZIA DI STATO	L. 14 luglio 1965, n. 938; L. 1 aprile 1981, n. 121; D.P.R. 10 dicembre 1966, n. 1354; D.P.R. 28 ottobre 1985, n. 782; D.M. 5 giugno 1990, n. 333
MEDAGLIA AL MERITO DI SERVIZIO NELLA POLIZIA PENITENZIARIA <i>Idem c.s.</i>	L. 14 luglio 1965, n. 938; D.P.R. 10 maggio 1972, n. 426; D.P.R. 15 febbraio 1993, n. 82; P.C.D. 18 settembre 2000
MEDAGLIA AL MERITO DI SERVIZIO DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO <i>Idem c.s.</i>	R.D. 16 marzo 1943
ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE <i>Idem c.s.</i>	D.P.C.M. 2 ottobre 2001

MOD. 100
P.C.M. 126



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Roma

*N.
Proposta al Foglio del
N.*

OGGETTO

Recenti inchieste giornalistiche hanno riproposto la questione delle revocche delle onorificenze, già ampiamente trattata nella Circolare di questa Presidenza del 4 febbraio u.s.

In proposito, si richiamano i competenti Uffici a prestare la massima attenzione, specie a livello locale, in ordine al coinvolgimento di decorati di onorificenze cavalleresche in questioni di particolare gravità che potrebbero determinare l'avviamento delle procedure di revoca previste dalla normativa in materia (artt. 9 e 10 del D.P.R. 13 maggio 1952, n. 458; art. 5 della L. 3 marzo 1951, n. 178).

Il Segretario Generale

MIN. INT. - SPEDIZIONE IN ABBONDO PER IL SERVIZIO POSTALE